

Secondo il direttore dell'ospedale lughese la nuova struttura potrebbe essere completata prima del previsto

Tempi rapidi per il pronto soccorso

di Gianfranco Camerini

Ospedale di Lugo, croce e delizia del comprensorio che comprende una popolazione di circa centomila abitanti e con tutte le polemiche riguardanti il futuro della struttura. Due gli schieramenti: da un parte chi sostiene che il nosocomio lughese è destinato a un indebolimento sempre maggiore che porterà inevitabilmente alla chiusura, dall'altra i sostenitori, sindaci in testa, di una struttura in via di espansione in grado di dare assistenza a tutti gli assistiti. Certamente uno dei punti chiave dell'ospedale è costituito dal pronto soccorso, oggi davvero troppo stretto tanto da ospitare a fatica due pazienti barellati. Altre note dolenti dell'ospedale sono la partenza di alcuni personaggi di spicco tra i camici bianchi, a cominciare dal primario di oculistica Pirazzoli, e l'indebolimento di alcuni reparti. Quali sono allora le note positive?

La domanda la giriamo al direttore dell'ospedale, il quale sostiene non manchi nulla, o quasi, per garantire efficienza e assistenza di ottimo livello. «Il nostro punto debole — afferma Gianni Galeati — è indubbiamente il pronto soccorso, ma si sta lavorando alacre-



La nuova struttura dell'ospedale lughese, che sarà in funzione nel 2001, avrà molti spazi coperti per evitare disagi agli ammalati.

mente per far sì che la struttura sia pronta in tempi rapidi, anticipando forse le scadenze annunciate. Il 2001 sarà l'anno della verità, quello in cui il nuovo pronto soccorso non sarà più solo un plastico ma una costruzione completata in grado di soddisfare le esigenze

dei cittadini. Senza dimenticare che entro il 2005 il nuovo ospedale sarà terminato». Scartabellando poi tra le cifre, si scopre che dal 1991 ad oggi siano solo tre i medici in meno che operano a Lugo, mentre la spesa complessiva della ristrutturazione dell'intero

ospedale ammonta a circa 25 miliardi di lire. «non pochi per un complesso che molti dichiarano in disarmo». Da rilevare poi che la seconda fase progettata prevede un finanziamento di circa 15 miliardi di lire per: la ristrutturazione dei reparti di ostetricia e gine-

cologia (3 miliardi per l'aria condizionata in goni camera, il sistema anti incendio e il rifacimento del tetto), la ristrutturazione del padiglione chirurgico, la qualificazione delle sale operatorie e di degenza dell'ortopedia, la diversa collocazione dei reparti di cardio-

logia e rianimazione, infine la ristrutturazione degli ambienti che ospitano attualmente il pronto soccorso e la radiologia al fine di destinarli ad altre attività sanitarie. Tutto ciò comporterà inevitabilmente il potenziamento delle centrali tecnologiche.

Il nuovo reparto per le emergenze avrà ampi spazi per malati e personale

Si parla da tempo del nuovo pronto soccorso, ma come sarà la nuova struttura? Mentre in un primo tempo il pubblico accederà al nosocomio da viale Dante, dando un'occhiata a piantine e progetti, si scopre che l'entrata sarà poi da via provinciale Cotignola anche perché non si giustificerebbe il grande parcheggio senza un accesso prioritario alla struttura. Entrando virtualmente nel nuovo ospedale si trova un ampio atrio dove vi sono i telefoni per il pubblico e quindi, a destra, la portineria, i bagni e la rivendita dei giornali. In questo semicerchio, sempre mantenendo la destra, sbucca un corridoio dal quale si può accedere a tre uffici adibiti ad accettazione, ad una mini saletta e a due ambulatori, prima di incontrare uno spazioso ambiente riservato alla caposala e due ampie sale d'attesa che faranno dimenticare gli angusti spazi dell'attuale pronto soccorso. E siamo in fondo al primo corridoio da cui si giunge all'area tutta coperta riservata all'arrivo delle ambulanze e al cuore centrale della costruzione. Qui ci sono un ampio spazio per il triage infermieristico, una sala per i barellati, l'ufficio per il personale, una cucina, servizi e due depositi. Quindi la grande sala di attesa ed accettazione; e questo è il blocco centrale. Ne manca uno, il terzo, parallelo a quelli sopra descritti, dove troviamo quattro grandi ambulatori, due stanze per i medici di guardia e l'ufficio di polizia. Va precisato infine che gli accessi a tutti i rami dell'ospedale sono rigorosamente coperti, per cui i pazienti non dovranno più sottoporsi a disagi per trasferimenti o passaggi all'esterno per recarsi da un reparto all'altro.

Gianfranco Camerini

Concerto stasera al Rossini di Lugo

Musica sacra

La lirica al femminile

LUGO - La stagione sinfonica del Teatro Rossini di Lugo si conclude oggi con una serata dedicata a temi sacri e spirituali. La prima parte del programma propone lo *Stabat Mater* per soprano, alto, archi e basso continuo con il soprano Tamara Alexeeva, 25enne russa che ha studiato violino e direzione di coro al liceo musicale di San Pietroburgo e il mezzosoprano Dionisia Di Vico che si è affermata in vari concorsi musicali ed ha svolto un'intensa attività in diversi teatri d'Italia e all'estero con le orchestre della Rtv di Lubiana e del Teatro Friburgo.

Nella seconda parte della serata sarà eseguito *Transitus Animae*, oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra di Lorenzo Perosi, con il soprano Barbara De Maio e il Coro lirico Galli di Rimini diretto dal maestro Roberto Parmeggiani. L'Orchestra Sinfonica Toscanini sarà diretta da Romano Gandolfi. Il concerto avrà inizio alle 20.30; biglietti da £ 25mila a £ 15mila. Per inf. tel. 0545/38452.

"Stabat mater" e altro al teatro Rossini

Stagione sinfonica: domani l'epilogo

LUGO - Si conclude domani sera la stagione sinfonica del teatro Rossini di Lugo, che propone per l'occasione un appuntamento con i temi sacri e spirituali. Nella prima parte della serata troverà spazio lo *Stabat Mater* per soprano, alto, archi e basso continuo, con due protagoniste d'eccezione sul palco come Tamara Alexeeva e il mezzosoprano Dionisia Di Vico. L'opera, concepita e realizzata da Pergolesi nel 1736, è una lunga meditazione sul tempo come luogo del dolore e sul mistero finale rappresentato dalla morte.

L'appuntamento al teatro Rossini offrirà nella seconda parte, il *Transitus Animae*, oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra di Lorenzo Perosi, con il soprano Barbara De Maio e il coro lirico "Galli" Città di Rimini diretto dal maestro Roberto Parmeggiani. L'oratorio testimonia in questo caso un'ulteriore evoluzione del gusto e del linguaggio, registrata nei primi anni del '900 e legata alle modalità di figurare il sentimento del passaggio all'eterno. L'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini sarà diretta da Romano Gandolfi. Tra i personaggi di spicco della serata troviamo il soprano Barbara De Maio, che grazie alle sue doti di interprete ed all'incisività del fraseggio ha conquistato in breve tempo una notevole fama internazionale, il soprano Tamara Alexeeva, 25enne di origini russe formata nel liceo musicale di San Pietroburgo, e il mezzosoprano Dionisia Di Vico, affermata in vari concorsi e molto attiva con le orchestre della Rtv di Lubiana e del teatro Friburgo. Il coro lirico "Galli" Città di Rimini, composto da 72 elementi, ha invece iniziato la propria attività nel 1995.

La serata avrà inizio alle 20.30 e il costo dei biglietti è di 25mila lire per platea e palco, 20mila per la galleria e 15mila per il loggione. Per informazioni e prenotazioni, tel. 0545 38452.

Marco Pirazzini

Domani si chiude la stagione sinfonica con lo "Stabat mater" di Pergolesi

Serata sacra al Rossini



La stagione sinfonica del teatro Rossini di Lugo si concluderà domani sera, lunedì (alle 20.30), con una serata dedicata a temi sacri e spirituali. La prima parte del concerto propone lo "Stabat mater" per soprani, alto, archi e basso continuo, con il soprano Tamara Alexeeva e il mezzosoprano Dionisia Di Vico. L'opera, concepita da Pergolesi nel 1736 quando la tubercolosi lo stava per uccidere a soli 26 anni, è una lunga meditazione sul tempo come luogo del dolore e sul mistero finale della morte. Nella seconda parte della serata sarà eseguito il "Transitus animae", oratorio per

mezzosoprano, coro e orchestra di Lorenzo Perosi, con il soprano Barbara De Maio e il coro lirico "Galli" città di Rimini composto da 72 elementi e diretto da Roberto Parmeggiani. Concepito nei primi anni del Novecento, l'oratorio testimonia un'ulteriore evoluzione del gusto e del linguaggio nel modo di figurare il sentimento del passaggio all'eterno. L'Orchestra sinfonica dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini sarà diretta da Romano Gandolfi. I prezzi dei biglietti: 25mila lire in platea e palco, 20mila lire in galleria e 15mila lire in loggione.

Nella foto: il soprano Barbara De Maio.

In primavera nuovo intervento per la porta di Santa Maria in Fabriago

Si completa il restauro

La Giunta comunale di Lugo ha approvato il secondo lotto dei lavori di restauro e consolidamento della Porta di Santa Maria in Fabriago, per una spesa di 100 milioni di lire finanziata dal Comune e dalla Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte. Così, completato il primo lotto di interventi, i lavori di restauro potranno proseguire nei mesi primaverili per riportare la Porta agli antichi splendori. L'aspetto attuale della struttura risale infatti al 1882, lo stesso anno in cui il duca Galeazzo Massari fece restaurare il palazzo, già dei Rondinelli, trasformandolo nel castello tuttora

esistente. Il progetto di restauro dell'Arco di Fabriago, realizzato dall'architetto Gian Luigi Ricci e promosso dal Lions club di Lugo, prevede una spesa complessiva di 200 milioni, suddivisa in due lotti, il primo dei quali è in via di completamento.

Con il primo intervento, destinato in particolare al ripristino statico e al consolidamento strutturale, sono stati realizzati lavori di recupero della volta a botte che sovrasta la via del Castello, di sistemazione del tetto e dell'apparato murario, di ripulitura del monumento dalle linee elettriche e telefoniche, di restauro dei fastigi la-

sidei. Inoltre, sono stati realizzati 90 pezzi speciali in cotto allo scopo di ricostruire fedelmente il cornicione di via Bastia e di via del Castello. Il secondo lotto di lavori, che inizierà in primavera, prevede il consolidamento del timpano di sommità su via Bastia, il restauro conservativo dei parametri murari e dei materiali lapidei in pietra di Vicenza (statue, stemmi e ornato in genere).

Guerritore in scena a Lugo

LUGO - Oggi doppia rappresentazione alle 16.30 e alle 20.30 al Teatro Rossini dello spettacolo "Madame Bovary" con Monica Guerritore per la regia di Giancarlo Sepe. Per inf. tel. 0545/38542.

GRUPPO